



# San Lorenzo



# Beata Vergine Assunta



## Sabato 26 giugno S. Cirillo di Alessandria, vescovo *Rosso*

Ore 18,15: S. Messa (def. Pinuccia Colombo, def. Mogliuzzi Pietro)

Ore 17,00: S. Messa (def. Giovanni e Eugenia Crimella, def. Arnalda e Peppino, def. Vincenzo Cugnaschi, def. Rina e Rinaldo Colombo)

## Domenica 27 giugno V DOPO PENTECOSTE *Rosso*

### *Giornata mondiale per la Carità del Papa*

Ore 10,00: S. Messa *trasmessa in diretta* (def. Scaioli Oreste ed Erminia)

Ore 11,30: S. Messa *trasmessa in diretta* Durante questa messa un gruppo di ragazzi e ragazze di Quinta primaria riceverà il sacramento della Cresima, amministrato da Mons. Davide Milani, prevosto della parrocchia s. Nicolò in Lecco

Ore 15,30: **Celebrazione del Battesimo di Gaia Nicoli**

Ore 8,00: S. Messa (def.)

Ore 18,00: S. Messa (def. Locatelli-Raisoni)

## Lunedì 28 giugno S. Ireneo, vescovo e martire *Rosso*

Ore 17,30: S. Messa (def.)

## Martedì 29 giugno Ss. PIETRO E PAOLO APOSTOLI *Rosso*

Ore 17,30: S. Messa (def.)

## Mercoledì 30 giugno Ss. Primi Martiri della Chiesa Romana *Rosso*

Ore 17,30: S. Messa (def.)

## Giovedì 1 luglio Feria *Rosso*

Ore 17,30: S. Messa (def.)

## Venerdì 2 luglio Feria *Rosso*

Ore 10,30: **Celebrazione del Matrimonio di Mattia Gaddi e Simona Riva**

Ore 17,30: S. Messa (def.)

## Sabato 3 luglio S. Tommaso, apostolo *Rosso*

Ore 18,15: S. Messa (def. Facchin Giuseppe)

Ore 17,00: S. Messa (def. Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scola, def. Italia, Antonio e Lorenzo)

## Domenica 4 luglio VI DOPO PENTECOSTE *Rosso*

Ore 10,00: S. Messa *trasmessa in diretta* (def. Aldo Carozzi)

Ore 8,00: S. Messa (def.)

Ore 15,30: **Celebrazione del Battesimo di Ziliotto Diego**

Ore 18,00: S. Messa (def. Tenderini Giorgio)

potente e famoso, ma Dio stesso! Alleanza voleva dire essersi assicurato una protezione forte e sicura. **L'impegno di Abram** sarebbe stato quello di mantenere un rapporto di fiducia e di amore verso questo Dio che lo aveva scelto, fiducia e amore che si sarebbero manifestati *nel camminare integro davanti a Dio, cioè nella giustizia, nella verità e nell'obbedienza*. **Da parte sua Dio gli avrebbe dato una numerosa discendenza** a partire da quel figlio che sarebbe nato l'anno seguente, proprio da lui e da sua moglie Sarai.

**E questa nuova vita sarebbe iniziata come avviene per tutti i bambini: con la scelta del nome.** Dio, da vero padre, chiama il suo amico **ABRAMO**, che vuol dire *padre di una moltitudine*, e sua moglie Sarai la chiamerà **SARA**, che vuol dire *principessa*. L'anno seguente partorirà Isacco e inizierà una nuova pagina di storia del popolo di Dio, dunque la nostra storia.

**Non ci resta che una conclusione:** che grande padre che abbiamo! **Imitiamolo, seguiamo i suoi passi, facciamo quello che ha fatto lui!** La grandezza di Abramo che ha avuto senz'altro i suoi momenti di debolezza e di sconforto, consiste nel fatto che, una volta conosciuto Dio, non si è mai più staccato da lui. Si è sempre affidato a lui e con lui, con Dio, ha superato le difficoltà della vita. E anche quando Dio ha messo alla prova Abramo lo ha fatto per dargli una ricompensa e un premio ancora più grande. **Lasciamo agire Dio nella nostra vita e fidiamoci sempre di Lui! Come Abramo.**

### VITA DELLA COMUNITA': Anagrafe 2020

Il Signore Gesù ha chiamato con sé nel suo Regno eterno:

DE BATTISTI CAMILLA	PIAZZA AMBROGIO
VALSECCHI GIOVANNI	VALSECCHI CATERINA
FONDRA LUGIA	LOCATELLI MAURILIO
MAGGIONI AMABILIA	MERLO ENRICO
BALLABIO MARIO	SCAIOLI ALBERTO
MAINETTI MARIO FELICE	MELESI NARIA
LOCATELLI FRANCA	CARAMIA ANTONIO
LOVATI LIVIO	INVERNIZZI GELTRUDE
CAPUZZI MARIA ANTONIETTA	CORTI FIORENZO
LOCATELLI ACHILLE	PANZERI GIOVANNI LUIGI
GELASIO PASQUALE	VALSECCHI BEATRICE

della Parrocchia San Lorenzo.

*"Quando busserò alla tua porta avrò frutti da portare, avrò ceste di dolore, avrò grappoli d'amore! Quando busserò alla tua porta avrò amato tanta gente, avrò amici da incontrare e nemici per cui pregare! Quando busserò alla tua porta avrò fatto tanta strada, avrò piedi stanchi e nudi, avrò mani bianche e pure!"*

**RESTAURO MADONNA DEL ROSARIO: € 150,00 N.N.**

### Riflessione sulla Parola di Dio della V domenica dopo Pentecoste

Libro della Genesi 17,1-16 Il Signore apparve ad Abram e gli disse: "Io sono Dio l'Onnipotente: cammina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò molto, molto numeroso".

Lettera di San Paolo ai Romani 4,3-12 Fratelli, che cosa dice la Scrittura? "Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia".

Vangelo secondo Giovanni 12,35-50 Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti crederono in lui ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio.

**ABRAMO: noi ci consideriamo suoi figli ed eredi.** La grande eredità che ci ha lasciato in dono è un tesoro spirituale che si chiama **FEDE**. Abramo è stato chiamato da Dio, ha ascoltato la sua voce, ha fatto tutto ciò che gli ha chiesto, è stato messo alla prova in molti modi ma ne è uscito vincitore! Ora noi guardiamo a lui come al nostro padre: grazie a lui e ai suoi discendenti, tra i quali mettiamo anche gli apostoli inviati da Gesù, **ora anche noi crediamo nel Dio vivente.**

Oggi noi ci lasciamo guidare dalla **prima lettura del libro della Genesi**. Purtroppo non abbiamo letto una introduzione molto importante che getta un fascio di luce vivissima su tutta la narrazione. Si tratta di queste parole: **"Quando Abram ebbe novantanove anni il Signore gli apparve ..."**. Quali possono essere i pensieri e i sentimenti di un uomo di novantanove anni? Tanti ricordi del passato, tanti traguardi raggiunti e qualche sogno mai realizzato, stanchezza nell'affrontare le difficoltà della vita che invece di diminuire sembra che aumentino, il timore della morte vicina, la gioia di vedere figli e nipoti che portano avanti la vita che è stata loro donata.

**Anche Abram** avrà pensato cose simili: le proprie origini nelle lontane terre dell'Oriente, il matrimonio con Sarai, il dolore di non poter avere figli, sentire questo come peso per la maledizione delle divinità che adorava, e poi *quella voce che a settantacinque anni l'ha chiamato per la prima volta, la voce del Dio vivente* che l'ha invitato a lasciare la sua terra e a partire per un paese lontano e sconosciuto, gli ha promesso terra e discendenza oltre che ricolmarlo di ogni benedizione. **Lui ha ascoltato quella voce e ha obbedito. Ha constatato la protezione di quel Dio che gli ha parlato**, ha vinto delle guerre, ha affrontato molti pericoli e li ha superati con la forza di Dio. Ha ottenuto molto dalla vita, poteva dirsi molto soddisfatto. Ha avuto il figlio Ismaele dalla sua schiava, Agar, che considerava come suo vero erede. Era circondato da persone e tribù che lo temevano, lo onoravano perché ricco e potente. L'unico traguardo sarebbe stato quello di una morte onorevole considerata come un riunirsi ai propri antenati. In tutte queste vicende Abram ha cercato sempre di scrutare la volontà di Dio per capire cosa veramente voleva e per compierla, per obbedire alla sua voce. Ma a questa età non gli rimane altro che andare incontro al destino di tutti gli esseri umani.

**E invece no: Dio lo chiama nuovamente.** Anzi, Dio gli fa capire che proprio in quel momento, quando lui pensa che non ci sia più nulla da fare, **sta per cominciare una nuova fase della sua vita, gli prospetta un futuro meraviglioso: è una vera rinascita**, una nuova vita che comincia. Prima di tutto **stabilisce con lui una alleanza**, un vincolo di amicizia stabile e perenne. Quale onore per un uomo avere come alleato non un re più o meno